

Sui Tuoi passi



Parrocchia Natività della B.V.M

Tricase (Le)

www.parrocchianativitaticase.it

0833 544124

N° 111 | 2 Febbraio 2014

“Generare futuro”



“I figli sono la pupilla dei nostri occhi... Che ne sarà di noi se non ci prendiamo cura dei nostri occhi? Come potremo andare avanti?”. Così Papa Francesco all’apertura della XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù ha illuminato ed esortato tutti alla custodia della vita, ricordando che generare ha in sé il germe del futuro. Il figlio si protende verso il domani fin dal grembo materno, accompagnato dalla scelta provvida e consapevole di un uomo e di una donna che si fanno collaboratori del Creatore. La nascita spalanca l’orizzonte verso passi ulteriori che disegneranno il suo futuro, quello dei suoi genitori e della società che lo circonda, nella quale egli è chiamato ad offrire un contributo originale. Questo percorso mette in evidenza “il nesso stretto tra educare e generare: la relazione educativa si innesta nell’atto generativo e nell’esperienza dell’essere figli”, nella consapevolezza che “il bambino

impara a vivere guardando ai genitori e agli adulti”. Ogni figlio è volto del “Signore amante della vita” (*Sap* 11,26), dono per la famiglia e per la società. Generare la vita è generare il futuro anche e soprattutto oggi, nel tempo della crisi; da essa si può uscire mettendo i genitori nella condizione di realizzare le loro scelte e i loro progetti. La testimonianza di giovani sposi e i dati che emergono da inchieste recenti indicano ancora un grande desiderio di generare, che resta mortificato per la carenza di adeguate politiche familiari, per la pressione fiscale e una cultura diffidente verso la vita. Favorire questa aspirazione (valutata nella percentuale di 2,2 figli per donna sull’attuale 1,3 di tasso di natalità) porterebbe a invertire la tendenza negativa della natalità, e soprattutto ad arricchirci del contributo unico dei figli, autentico bene sociale oltre che segno fecondo dell’amore sponsale. La società tutta è chiamata a interrogarsi e a decidere quale modello di civiltà e quale cultura intende promuovere, a cominciare da quella palestra decisiva per le nuove generazioni che è la scuola. Per porre i mattoni del futuro siamo sollecitati ad

andare verso le periferie esistenziali della società, sostenendo donne, uomini e comunità che si impegnino, come afferma Papa Francesco, per un'autentica "cultura dell'incontro". Educando al dialogo tra le generazioni potremo unire in modo fecondo la speranza e le fatiche dei giovani con la saggezza, l'esperienza di vita e la tenacia degli anziani. La cultura dell'incontro è indispensabile per coltivare il valore della vita in tutte le sue fasi: dal concepimento alla nascita, educando e rigenerando di giorno in giorno, accompagnando la crescita verso l'età adulta e anziana fino al suo naturale termine, e superare così la cultura dello "scarto". Si tratta di accogliere con stupore la vita, il mistero che la abita, la sua forza sorgiva, come realtà che sorregge tutte le altre, che è data e si impone da sé e pertanto non può essere soggetta all'arbitrio dell'uomo. L'alleanza per la vita è capace di suscitare ancora autentico progresso per la nostra società, anche da un punto di vista materiale. Infatti il ricorso all'aborto priva ogni anno il nostro Paese anche dell'apporto prezioso di tanti nuovi uomini e donne. Se lamentiamo l'emorragia di energie positive che vive il nostro Paese con l'emigrazione forzata di persone – spesso giovani – dotate di preparazione e professionalità eccellenti, dobbiamo ancor più deplorare il mancato contributo di coloro ai quali è stato impedito di nascere. Ancora oggi, nascere non è una prospettiva sicura per chi ha ricevuto, con il concepimento, il dono della vita. È davvero preoccupante considerare come in Italia l'aspettativa di vita media di un essere umano cali vistosamente se lo consideriamo non alla nascita, ma al concepimento. La nostra società ha bisogno oggi di solidarietà rinnovata, di uomini e donne che la abitino con responsabilità e siano messi in condizione di svolgere il loro compito di padri e madri, impegnati a superare l'attuale crisi demografica e, con essa, tutte le forme di esclusione. Una esclusione che tocca in particolare chi è ammalato e anziano, magari con il ricorso a forme mascherate di eutanasia. Vengono meno così il senso dell'umano e la capacità del farsi carico che stanno a fondamento della società. "È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori". Come un giorno si è stati accolti e accompagnati alla vita dai genitori, che rendono presente la più ampia comunità umana, così nella fase finale la famiglia e la comunità umana accompagnano chi è "rivestito di debolezza" (Eb 5,2), ammalato, anziano, non autosufficiente, non solo restituendo quanto dovuto, ma facendo unità attorno alla persona ora fragile, bisognosa, affidata alle cure e alle mani provvide degli altri. Generare futuro è tenere ben ferma e alta questa relazione di amore e di sostegno, indispensabile per prospettare una comunità umana ancora unita e in crescita, consapevoli che "un popolo che non si prende cura degli anziani e dei bambini e dei giovani non ha futuro, perché maltratta la memoria e la promessa".

Il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana

✓ COMITATO SAN VITO

Mercoledì 29 gennaio si è costituito il nuovo comitato San Vito.

Facciamo i nostri auguri e il più vivo incoraggiamento per il faticoso servizio

✓ INCONTRO CON I GENITORI

La parrocchia su suggerimento del Consiglio pastorale parrocchiale organizza una serie di incontri rivolti a tutti i genitori sul tema "RAPPORTO GENITORI – FIGLI". Il primo incontro sarà giovedì 6 febbraio (rivolto soprattutto ai genitori di III media) sulla scelta dell'indirizzo scolastico dei loro figli. Presiederà l'incontro il dottor CHIFFI VITO.



La parola a Don Tonino: **UN'ALA DI RISERVA**

Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita. Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati. A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore, che anche Tu abbia un'ala soltanto. L'altra la tieni nascosta: forse per farmi capire che Tu non vuoi volare senza di me. Per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo. Insegnami, allora, a librarmi con Te. Perché vivere non è "trascinare la vita", non è "strappare la vita", non è "rosicchiare la vita". Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano, all'ebbrezza del vento. Vivere è assaporare l'avventura della libertà. Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te. Ti chiedo perdono per ogni peccato contro la vita. Anzitutto, per le vite uccise prima ancora che nascessero. Sono ali spezzate. Sono voli che avevi progettato di fare e ti sono stai impediti. Viaggi annullati per sempre. Sogni stroncati sull'alba. Ma ti chiedo perdono, Signore, anche per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi. Per i voli che non ho saputo incoraggiare. Per l'indifferenza con cui ho lasciato razzolare nel cortile, con l'ala penzolante, il fratello infelice che avevi destinato a navigare nel cielo. E Tu l'hai atteso invano, per crociere che non si faranno più. Aiutami ora a planare, Signore. A dire, terra terra, che l'aborto è un oltraggio grave alla tua fantasia. È un crimine contro il tuo genio. È un riaffondare l'aurora nelle viscere dell'oceano. È l'antigenesi più delittuosa. È la "decreazione" più desolante. Ma aiutami a dire, anche, che mettere in vita non è tutto. Bisogna mettere in luce. E che antipasqua non è solo l'aborto, ma è ogni accoglienza mancata. È ogni rifiuto. Il rifiuto della casa, del lavoro, dell'istruzione, dei diritti primari. Antipasqua è lasciare il prossimo nel vestibolo malinconico della vita, dove "si tira a campare", dove si vegeta solo. Antipasqua è passare indifferenti vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala, inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine. E si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te. Soprattutto per questo fratello sfortunato dammi, o Signore, un'ala di riserva.

Appuntamenti

(dal 2 febbraio al 9 febbraio 2014)

<p>Domenica 2 Febbraio 2014 4.a Domenica Tempo Ordinario PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Vieni, Signore, nel tuo tempio santo</p>	<p>07.00: S. Messa a S. Domenico 08.00: S. Messa a S. Lucia 08.30: S. Messa a S. Angelo 10.00: S. Messa in Chiesa Madre 16.45: S. Rosario a Sant'Angelo, a seguire processione con le candele verso la Chiesa Madre e Santa Messa.</p>
<p>Lunedì 3 Febbraio 2014 4.a Tempo Ordinario <i>S. Biagio</i> Sorgi, Signore! Salvami, Dio mio!</p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p>Martedì 4 Febbraio 2014 4.a Tempo Ordinario <i>S. Gilberto</i> Signore, tendi l'orecchio, rispondimi</p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 18.00: Incontro con i catechisti/e</p>
<p>Mercoledì 5 Febbraio 2014 4.a Tempo Ordinario <i>S. Agata</i> Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato</p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 15.00: Confessioni in Chiesa Madre per il I venerdì del mese 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 19.15: Rinnovamento nello Spirito</p>
<p>Giovedì 6 Febbraio 2014 4.a Tempo Ordinario <i>S. Paolo Miki e compagni</i> Tu, o Signore, d'ogni cosa!</p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 19.00: Incontro genitori dei ragazzi di III media presso i locali parrocchiali con il dottor Vito Chiffi</p>
<p>Venerdì 7 Dicembre 2013 4.a Tempo Ordinario <i>S. Teodoro martire, Eugenia</i> Sia esaltato il Dio della mia salvezza I VENERDI' DEL MESE</p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 08.00: Esposizione del SS. Sacramento 08.00-16.30: Adorazione Eucaristica 16.30: Adoraz. Eucaristica comunitaria 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p>Sabato 8 Febbraio 2014 4.a Tempo Ordinario <i>S. Girolamo Emiliani</i> Insegnami, Signore, i tuoi decreti</p>	<p>07.30: S. Messa nella cripta per i 15 sabati alla Madonna 13.30: Mensa di Fraternità 16.30: Incontro giovani 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p>Domenica 9 Febbraio 2014 5.a Domenica Tempo Ordinario <i>S. Apollonia</i> Il giusto risplende come luce</p>	<p>07.00: S. Messa a S. Domenico 8.00: S. Messa a S. Lucia 8.30: S. Messa a S. Angelo 10.00: S. Messa in Chiesa Madre 15.00: BRREST 15.30: Incontro con i Ministranti 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>